

REGIONE UMBRIA
SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO
SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO

VERBALE DI ISTRUTTORIA
AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI BACINO DEL FIUME
TEVERE – VI STRALCIO FUNZIONALE PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I.

relativo alla richiesta di parere ai fini idraulici per gli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Regnano in Comune di Città di Castello.

Richiedente: Agenzia Forestale Regionale Umbria.

Accertamenti preliminari

Con nota dell'Agenzia Forestale Regionale Umbria, acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 16207 del 24 gennaio 2023, è stata indetta la conferenza di Servizi per la valutazione del progetto relativo agli interventi sopra citati.

La documentazione tecnica, datata dicembre 2022, a corredo della richiesta di autorizzazione ai fini idraulici per gli interventi in progetto, a firma dell'Ing. Mauro Barigelli e dal Dott. Geol. Claudio Bartolini risulta composta dagli elaborati di seguito elencati:

E

Elaborato A0_Elenco Elaborati;

Elaborato A_Relazione Tecnica Illustrativa.pdf

Elaborato A1_Relazione Idrologica-Idraulica;

Elaborato A2_Relazione Paesaggistica - Studio di Inserimento Urbanistico;

Elaborato A3_Relazione Verifica Preventiva Interesse Archeologico;

Elaborato A4_Relazione Gestione Materie;

Elaborato A5_Relazione Geotecnica;

Elaborato A6_Relazione Verifica Scogliere;

Elaborato B_Documentazione Fotografica;

Elaborato C_Computo Metrico Lavori;

Elaborato C1_Elenco Prezzi Lavori;

Elaborato D_Computo Metrico Sicurezza - Oneri Sic;

Elaborato D1_Elenco Prezzi Sicurezza;

Elaborato E_Manodopera Lavori e Sicurezza;

Elaborato F_Quadro Economico;

Elaborato G_Disciplinare Tecnico;

Elaborato H_Prime Indicazioni Sicurezza;

Elaborato I_Piano Particellare Espropri;

Elaborato 012_Relazione Geologica _ Ripristino_AFOR_Citta_di_Castello_A;

Tav.1a_Inquadramento;

Tav.1b_Inquadramento;
Tav.2_Planimetria Stato Attuale;
Tav.3_Planimetria di Progetto;
Tav.4_Planimetria Catastale;
Tav.5_Sezioni Attuali e di Progetto.

Localizzazione e descrizione dell'intervento

Gli interventi prevedono il ripristino della sezione idraulica di un tratto del Torrente Regnano ubicato in località Villa Facchinetti, nel Comune di Città di Castello (PG). Tale intervento si rende necessario in quanto alcune criticità condizionano l'attuale asta fluviale, mettendo a rischio una serie di attività agricole che risultano ubicate in corrispondenza di terreni limitrofii.

Nello specifico gli interventi si prefigono lo scopo di:

- ricostruire la continuità delle sponde danneggiate;
- migliorare l'efficienza idraulica del tratto fluviale interessato, con ripristino delle sezioni idrauliche mediante asportazione degli elementi occlusivi ed incremento della capacità di deflusso rispetto allo stato attuale;
- eliminare o riduzione del rischio esondazione e, dunque, di alluvionamento per i terreni agricoli contermini e per le strutture rurali varie, civili abitazioni ed infrastrutture viarie ubicate.

Nello specifico gli interventi prevedono:

- taglio della vegetazione infestante arbustiva ed arborea presente lungo il tratto di interesse, in corrispondenza del fondo e delle sponde;
- scavo di sbancamento in corrispondenza del fondo e delle sponde, finalizzato alla regolarizzazione della sezione idraulica mediante asportazione del materiale alluvionale depositato caoticamente e causa di disordinati deflussi della corrente idrica;
- ripristino e stabilizzazione delle sponde, da eseguirsi secondo differenti modalità in sinistra e destra idraulica.

Disciplina P.A.I..

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che le aree interessate dagli interventi nel torrente Regnano ricadono in aree perimetrate in fascia A dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a seguito degli studi effettuati dall'Università degli Studi di Perugia per la redazione delle mappe di pericolosità e rischio idraulico del reticolo secondario (cfr. Tav. PB 89).

Per tali interventi trova applicazione l'art. 28 comma 2 lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. che consente *gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'allegato "Linee guida per l'individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'efficienza idraulica della rete idrografica"*.

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico

Dall'analisi delle documentazione trasmessa si deduce che gli interventi riguardano essenzialmente ripristini delle sponde, difese spondali e efficienza idraulica del torrente, mantenendo inalterata le condizioni di esondabilità previste dal P.A.I. vigente e conformi a quanto previsto dalle N.T.A..

Il principio degli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua perimetrati dal P.A.I. infatti risulta essere quello di non ridurre la locale capacità di contenimento dei deflussi mantenendo le condizioni di deflusso analoghe a quelle originarie del corso d'acqua e la geometria delle sezioni idrauliche delle aree perimetrate.

Stante ciò si ritiene che gli interventi in progetto possano essere compatibili con il contesto idraulico dell'area.

Parere ai fini idraulici

Preso visione della documentazione agli atti si ritiene che possa essere espresso pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. all'Agenzia Forestale Regionale Umbria per la realizzazione gli interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica del Torrente Regnano in Comune di Città di Castello.

Si ritiene tuttavia indispensabile il rispetto delle prescrizioni di seguito dettagliate:

1. gli interventi ricadenti nelle aree perimetrate dal P.A.I. non dovranno ridurre la locale capacità di contenimento dei deflussi e dovranno essere realizzati in modo tale da mantenere le condizioni di deflusso analoghe a quelle originarie del corso d'acqua, ovvero considerando le sezioni idrauliche utilizzate per la redazione delle Mappe di Pericolosità e Rischio del torrente Regnano;
2. i cumuli temporanei derivanti dal deposito della vegetazione e dai movimenti terra dovranno essere possibilmente collocati al di fuori della fascia A e B perimetrate dal P.A.I. o quanto meno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata;
3. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I. In caso di condizioni meteorologiche avverse ed al momento dell'emissione del documento di allerta, ordinaria moderata ed elevata da parte del Centro Funzionale Decentrato della Regione (consultabile al seguente indirizzo: <https://cfumbria.regione.umbria.it>) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile dei Comuni territorialmente competenti per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
4. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti; nessuna modifica in merito deve essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la decadenza della validità del presente parere e la conseguente rimozione completa o parziale delle strutture eseguite od in corso di esecuzione senza che i soggetti autorizzati possano avanzare alcuna richiesta d'indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura. Resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
5. il richiedente dovrà comunicare alla Regione Umbria, Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico Sismico, Difesa del Suolo, le date di inizio e fine dei lavori nonché il nominativo dei tecnici incaricati alla direzione dei lavori. Dovrà essere altresì trasmessa una dichiarazione dei Direttori dei lavori attestante la data di completamento delle opere e la conformità rispetto al progetto approvato, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi;
6. il richiedente è obbligato in qualsiasi momento a garantire il libero accesso ai funzionari della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
7. tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
8. sono a carico della ditta richiedente tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere, come ad esempio in materia urbanistica, ambientale, forestale e di vigilanza sulle costruzioni.
9. il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idraulici, fatte salve tutte le Leggi Statali e Regionali vigenti, eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni, permessi, concessioni, ecc., ed è valido nella vigenza dell'attuale assetto e condizioni idrauliche e dell'attuale contesto normativo in materia.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto istruttore PALLOTTI DEBORA

dipendente della Regione Umbria in servizio presso il Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativi del presente procedimento

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Loredana Natazzi



Perugia, 22 marzo 2023